PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 24 - numero 5141 di Lunedì 11 aprile 2022

Data Act: nuove regole per l'accesso e l'uso dei dati

È imminente un'autentica rivoluzione nelle modalità di acquisizione e trattamento di dati: la commissione europea ha approvato il Data Act.

Alla fine di febbraio 2022 la commissione europea ha approvato una proposta di regolamento, che verrà successivamente sottoposto all'approvazione del parlamento europeo. È un significativo passo avanti in una strategia di protezione dei dati, che la commissione ha intrapreso tempo addietro e che verrà completata nel 2030.

Questa proposta di *regolamento del parlamento europeo e del consiglio, afferente all'armonizzazione delle regole su un equilibrato accesso ed uso dei dati (Data Act)*, e che i lettori trovano in allegato, rappresenta un passo fondamentale nella adozione di una strategia omogenea europea, nel garantire un corretto trattamento dei dati, anche personali.

Il volume dei dati in gioco cresce in continuazione, passando dai 33 zettabytes (sono davvero tanti!) del 2018 ai 175 zettabytes, attesi per il 2025.

Questa legge tende a mettere sotto controllo i problemi legali, tecnici ed economici, che portano a un sottoutilizzo od un utilizzo improprio di questi dati. Una impostazione corretta nel trattamento di questi dati può infatti portare ad un aumento del reddito lordo europeo, nel 2028, di 270 miliardi di euro.

È bene ricordare che la presente proposta di legge è stata già sottoposta a un pubblico consulto ed ha recepito numerosi pareri migliorativi.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[CODE] ?#>

Vediamo insieme i punti principali di questa proposta di legge.

Tutti sappiamo come, nell'uso normale, uno smartphone produce una straordinaria quantità di dati, afferenti al proprietario, che vengono catturati e gestiti, spesso a completa insaputa del proprietario dei dati, dal gestore dell'apparato o della rete. Questa situazione di monopolio di alcune strutture viene messa sotto controllo dalla proposta di legge.

Tutti sappiamo come una piccola e media azienda, che si trovi a combattere con aziende gigantesche, è in condizioni di tale inferiorità, da raggiungere l'impotenza contrattuale. Questa legge introduce delle regole vincolanti, che permetteranno di ridurre lo squilibrio esistente nel rapporto contrattuale tra piccole e medie aziende e i giganti del commercio e della gestione delle informazioni. Verranno sviluppati e messi a disposizione, anche con modelli vincolanti, delle proposte contrattuali assai più equilibrate.

Verranno concessi particolari poteri alle autorità pubbliche, che abbiano bisogno di accedere a dati, custoditi da soggetti privati, a fronte di situazioni di emergenza pubblica d a fronte di specifiche disposizioni della magistratura.

Verranno forniti agli interessati al trattamento strumenti efficienti ed efficaci, che permettano loro di tenere sotto controllo i propri dati, impedendo trasferimenti e comunicazioni non autorizzati.

I consumatori ricaveranno significativi vantaggi dal fatto che sarà possibile lo scambio di determinate informazioni, in possesso ad esempio di chi ha venduto un apparato elettronico ad un consumatore, con un altro soggetto, che potrebbe offrire un servizio di manutenzione competitiva, rispetto a quello offerto dal fabbricante. Oggi questa capacità concorrenziale è fortemente limitata dal fatto che il fabbricante non condivide alcun dato con un concorrente e si trova quindi in una posizione di preminenza, che potrebbe portare a penalizzazioni economiche nei confronti del consumatore.

Non siamo in grado di dare informazioni sulla tempistica di approvazione finale, da parte del parlamento europeo, ma ormai questo regolamento, presto o tardi, governerà il trattamento ottimizzato dei dati in tutta l'Europa.

Regulation Of The European Parliament And Of The Council on harmonised rules on fair access to and use of data (pdf)

Adalberto Biasiotti

Licenza Creative Commons

---

www.puntosicuro.it